

Comunicato stampa del 7 maggio 2012

BreBeMi, Tav e collegamenti tra Treviglio e Caravaggio

Quando si dimentica la politica e si abbandona il buon senso

Il Comitato “Città dell’Adda” si è occupato nei mesi scorsi dell’impatto della autostrada BreBeMi e della ferrovia TAV sulla viabilità locale a sud di Treviglio.

Questa analisi ha evidenziato come rispetto ai progetti iniziali di 10-12 anni fa, le soluzioni definitive siano state gravemente peggiorative per la viabilità locale: carrale, ciclopedonale e campestre.

Infatti il tracciato BreBeMi originario, previsto prevalentemente in galleria sotterranea, si è “accomodato” al piano campagna con evidenti risparmi nella costruzione della stessa autostrada. Di conseguenza la viabilità locale (*quella di collegamento tra Treviglio ed i Comuni a sud*) è stata costretta a subire un sottopasso in direzione Calvenzano e due nuovi cavalcavia per Casirate e Caravaggio, quest’ultimo di una lunghezza di 1200 metri.

Non solo: la costruzione della TAV -in rilevato su massicciata- peggiorerà le cose, realizzando una muraglia continua anziché il previsto viadotto su piloni, fatto che avrebbe consentito trasparenza e libertà di movimento a livello suolo.

Ora vogliamo portare all’attenzione il problema del percorso ciclabile tra Treviglio e Caravaggio in quanto non solo è prevista l’interruzione della pista ciclabile esistente, ma la soluzione progettata è quanto di più infelice e costoso si possa concepire.

Infatti la pista ciclabile sarà abbinata al nuovo cavalcavia stradale con cui la SS11 scavalcherà BreBeMi e TAV a sud dell’Ospedale; cavalcavia da noi contestato in quanto con un progetto più attento si sarebbe potuto evitarlo mantenendo l’attuale sede della statale a piano campagna.

La sola pista ciclabile progettata si stima costerà attorno ai 2 milioni di Euro e sarà del tutto inutilizzabile, infatti, dovendo superare un dislivello di 11 metri ed oltre,

avrà pendenze -anche del 5%- difficilmente superabili da un comune ciclista. Insuperabile se provvisti di bicicletta senza un cambio adeguato.

Non solo! Essendo la pista ciclopedonale, deve essere adeguata alle norme regionali sulle barriere architettoniche, prevedono sia agibile anche per i portatori di handicap, per cui ogni 10 metri di pendenza (*dicasi dieci metri sul totale di 1.200 metri!*) una piazzola di riposo.

Quindi un'opera costosa ed inutilizzabile, che nega la finalità di un collegamento ciclabile importante quale è quello tra due città come Treviglio e Caravaggio. Soprattutto tenendo conto che ai caravaggini sarà precluso giungere all'Ospedale, agli istituti scolastici o alla Casa Albergo in bicicletta o in carrozzella. Il risultato è quanto di peggio possa confezionare incapacità progettuale sommata a pedissequa burocrazia e noncuranza delle esigenze dell'utenza.

Buon senso, realismo e buona volontà avrebbero potuto cercare e trovare soluzioni come quella recentemente presentata in un incontro a Caravaggio che, con poca spesa (*probabilmente un quarto*), consentirebbe un passaggio a quota campagna recuperando percorsi esistenti.

Di fronte a tanto spreco di denaro pubblico e a tanto disprezzo per i diritti dei cittadini, il Comitato Città dell'Adda ha deciso di segnalare il caso al Governo Italiano, aderendo all'invito pervenuto nei giorni ad opera degli stessi ministri.

Inoltre, abbiamo dato incarico ad un legale di valutare la sussistenza dei presupposti di danneggiamento erariale e quindi investire del caso la Corte dei Conti.

Abbiamo ribadito più volte la nostra estraneità alle dispute della politica, ma sinceramente ci dobbiamo mordere le mani e la lingua per non esprimere ciò che pensiamo nei confronti dell'assenza degli Enti pubblici locali negli scorsi anni in cui questi infausti progetti sono passati dalla fase preliminare a quella esecutiva.

Per il Comitato **“Città dell'Adda”**

Ezio Bordoni

Roberto Fabbrucci

Leonardo Maccapani

Ugo Monzio Compagnoni

Angelo Sghirlanzoni